

**Svelato il complotto per islamizzare con l'immigrazione il nostro Continente**

## **L'Islam di nuovo alla conquista dell'Europa**

Ovvero : ecco chi sono i veri colonialisti !

Vi è chi si chiede se la violenza nel mondo islamico sia una figlia naturale della religione oppure se sia una risposta ai “continui soprusi” dell'Occidente dal periodo coloniale fino alla guerra in Iraq.

### LA VIOLENZA E' NEL DNA DELL'ISLAM

Una cosa è per me certa : la violenza fa sicuramente parte del DNA dell'Islam. Basti guardare l'esempio del suo fondatore, il quale, a differenza ad esempio di Gesù Cristo, non ha certo avuto un comportamento pacifico. Maometto, dopo che nel 622 fu costretto a fuggire dalla Mecca e a rifugiarsi a Medina, fece abbondantemente uso della violenza, ad esempio facendo assassinare decine di persone che gli davano fastidio, o sterminando ( pare di persona) i 600 uomini di una tribù ebrea di stanza a Medina da lui ritenuta alleata occulta dell'esercito aggressore della Mecca, o assalendo carovane allo scopo di assicurarsi un ricco bottino, ma soprattutto fece uso della violenza per espandere la religione con le armi ( ordinò una trentina di guerre, partecipando direttamente almeno a 9 di esse).

Anche i testi sacri dell'Islam ( il Corano e la Sunna, che riporta i detti ed i fatti di Maometto) sono infarciti di violenza e di istigazioni a combattere, sottomettere e uccidere i miscredenti, cioè tutti coloro che non sono musulmani (esemplari sono a tal proposito i **versetti 5 e 29 della nona Sura del Corano**, che, essendo stati rivelati alla fine, hanno potere abrogante su quel centinaio di versetti rivelati in precedenza e che erano improntati alla spiritualità, alla pace e alla tolleranza verso gli infedeli).

### ISLAMICI IMPERIALISTI E COLONIALISTI

Ma anche la Storia è lì a dimostrarci che nel corso dei secoli l'Islam espanse i suoi territori grazie al jihad, alla guerra santa, conquistando dapprima tutto il nord africa (Gerusalemme nel 638) e provando a più riprese a conquistare l'Europa. E difatti già nel 711 , un'ottantina di anni dopo la morte di Maometto, le truppe saracene sbarcarono in Spagna, dove rimasero per quasi 8 secoli, fino a quando nel 1492 ( anno della scoperta dell'America) l'esercito di Isabella di Castiglia riconquistò tutto il Paese.

Poco dopo aver invaso la Spagna i saraceni avevano tentato di conquistare pure la Francia, dove però nel **732** le truppe di Carlo Martello li respinsero definitivamente nella battaglia di **Poitiers**. Gli eserciti musulmani sbarcarono anche in Italia. Nell'842 iniziarono la conquista della Sicilia, dove rimasero per circa due secoli fino a quando i Normanni li scacciarono, e con le loro scorribande si spinsero anche in altre zone italiane, giungendo fino a Torino e a Roma .

## LE CROCIATE FURONO UNA CONTROFFENSIVA CONTRO GLI AGGRESSORI ISLAMICI

Poi , a partire dal 1099, arrivarono le crociate a tener impegnati per circa due secoli i saraceni. Le crociate, almeno inizialmente, avevano soprattutto lo scopo di impedire l'occupazione di Costantinopoli, proteggere i cristiani d'Oriente e liberare la Terra Promessa. C'è chi ai giorni nostri condanna le crociate come un oltraggio, una provocazione ai danni del "povero" Islam. Non si trattò certamente di una pagina gloriosa nella storia europea, anche perché le truppe cristiane diedero prova di una crudeltà non inferiore a quella dei loro avversari. Ma a ben guardare **le crociate furono una reazione, una controffensiva contro il feroce colonialismo musulmano**, che nei quattro secoli precedenti aveva fatto milioni di morti e di schiavi in Paesi che originariamente erano cristiani e anche in Europa.

Nel 1453 i turchi ottomani conquistarono Costantinopoli, e poi cominciarono a espandersi nei balcani, e tentarono di conquistare l'Europa entrando da quella parte. Nel 1526 ad esempio occuparono l'Ungheria, dove rimasero fino al 1688 (ecco perché oggi gli ungheresi, scottati da quell'esperienza, non vogliono saperne di ospitare rifugiati e migranti musulmani, ossia ai loro occhi invasori travestiti da asilanti). Nel 1529 le truppe della mezzaluna assediaron senza successo **Vienna** . Ci riprovarono nel **1683** , ma vennero definitivamente sconfitti in una battaglia che mise fine al loro tentativo di espandersi in Europa. En passant, nel **1571**, l'anno dopo che i turchi avevano attaccato Cipro (possedimento veneziano) , ci fu la **battaglia navale di Lepanto** (all'imbocco del Golfo di Corinto, in Grecia) fra le forze della Lega santa (Spagna, Venezia, Roma e altri Stati italiani, al comando di don Giovanni d'Austria) e quelle turche (comandate da Mehmet Ali Pascià) . La vittoria cristiana segnò l'inizio della decadenza marittima ottomana.

## IL COLONIALISMO EUROPEO NEI PAESI MUSULMANI

Dopo di allora il primo scontro di un certo rilievo tra Europa occidentale e turchi avvenne nel 1830, quando la Francia – in risposta alle razzie compiute lungo le sue coste meridionali da navi turche in cerca di bottino e di schiavi - occupò l'Algeria. **Fu l'inizio del colonialismo europeo**. Poi gli inglesi posero l'Egitto sotto il proprio protettorato (1882), in modo da controllare il canale di Suez (inaugurato nel 1869). Nel 1911 fu la volta dell'Italia, che sottrasse la Libia ai turchi. E vi ricordate il genocidio armeno perpetrato tra il 1915 ed il 1916 dai turchi ottomani, con l'uccisione di oltre un milione di cristiani ? Nel 1917, con la fine della prima guerra mondiale, se Dio vuole giunse anche la fine di ciò che rimaneva dell'impero ottomano (che in guerra si era schierato con la Germania ...) e l'inizio della spartizione dei suoi territori sotto il controllo delle potenze occidentali che avevano vinto la guerra, e il colonialismo europeo entrò nella sua fase più acuta.

Dell'impero ottomano rimase solo la Turchia. Nel 1922-23 il militare **Kemal Atatürk** divenne fondatore e primo presidente del nuovo Stato turco. Egli fece la secolarizzazione totale della Turchia , abolì il Califfato, vietò i segni religiosi musulmani e creò una repubblica laica sul modello della Francia : a dimostrazione del fatto che democrazia e sharia non possono convivere. Peccato che ora il presidente turco **Erdogan** stia reislamizzando e riportando così nel Medio evo il suo Paese, e non contento di ciò stia pure contribuendo attivamente - con il finanziamento di moschee e imam - all'islamizzazione dell'Europa (con particolare attenzione alla Germania, che ospita circa 3 milioni di turchi di cui la metà con passaporto tedesco).

## LA CAUSA PRINCIPALE DEL TERRORISMO ISLAMICO NON E' IL COLONIALISMO OCCIDENTALE

Questa succinta e semplicistica ricostruzione storica, che non ha la presunzione di essere perfetta, sta a ricordare che la violenza del mondo islamico attraverso i secoli, dalla sua fondazione a oggi, è una figlia naturale della religione, autorizzata da Allah ( al contrario ad esempio delle Crociate che furono un "episodio" limitato al Medioevo e che certamente non vennero ordinate dal Dio dei cristiani). Fin dalle sue origini, quando non c'era ancora il pretesto dell'imperialismo occidentale, l'Islam ha rivolto le sue mire di conquista verso l'Europa, riuscendo a installarsi qua e là per qualche secolo prima di essere scacciato con la forza. **Quindi a coloro che oggi, per giustificare la violenza islamica dei giorni nostri, cercano di colpevolizzare gli**

**Stati europei e far sorgere complessi di colpa agli occidentali vittimizzando il mondo musulmano a seguito del colonialismo, va pur ricordato che per secoli i veri colonizzatori furono proprio gli islamici.**

Sarà anche vero che il colonialismo abbia contribuito a risvegliare lo spirito bellico dei musulmani nei confronti dell'Occidente e dei cristiani, dopo un periodo di relativa tranquillità, ma è sicuramente **pretestuoso** affermare che questa sia l'unica causa della crescente radicalizzazione e violenza del mondo islamico a livello planetario. Difatti il colonialismo europeo ( al contrario del colonialismo arabo-musulmano che nei secoli ha portato solo terrore) non ha portato unicamente cose negative, ma ad esempio ha avuto il grande merito di debellare il commercio di schiavi che da secoli veniva praticato dagli arabi, ha contribuito allo sviluppo dell'agricoltura, del commercio e del turismo nei Paesi colonizzati, ha portato una maggiore istruzione, la diffusione di lingue universali (inglese, francese), delle infrastrutture e insomma un po' di benessere e modernità.

Quindi **la causa principale dell'accresciuta violenza islamica** ( e anche delle guerre a sfondo religioso fra sunniti e sciiti e dunque fra musulmani) non sta nel colonialismo occidentale, che al massimo ha accelerato il "risveglio" dello spirito islamista, ma **va ricercata nella religione stessa e nell'incapacità di riformare una religione** che per sua natura non solo rappresenta un impedimento per lo sviluppo della democrazia e non solo ha frenato per lungo tempo la capacità di usare la ragione e affinare lo spirito critico ( con conseguente sviluppo del fanatismo figlio anche di un diffuso analfabetismo e di una diffusa ignoranza ), ma ha la fissazione di voler sottomettere il mondo intero al regno di Allah.

Insomma, con o senza colonialismo prima o poi l'Islam ci avrebbe comunque riprovato a espandersi in Europa con le buone o con le cattive (come è successo del resto in altre parti del mondo non occidentale in cui si è insediato : in Africa, in India, in Indonesia ecc.) perché è nella sua natura conquistatrice e perché è Allah che glielo impone.

Se avete 45 minuti di tempo vi consiglio di guardare il video riportato al seguente indirizzo :

<http://www.fdesouche.com/329112-alain-wagner-specialiste-des-etudes-et-operations-anti-islamiques-radio-courtoisie#>

troverete una interessantissima conferenza in inglese ( con sottotitoli in francese) del dr. **Bill Warner** intitolata "*Perché abbiamo paura : un segreto di 1400 anni*", nella quale si dimostra, con impressionanti argomentazioni basate sulla Storia, che per secoli l'Islam ha portato solo morte e terrore ovunque ha messo piede e che la bella leggenda di un Islam civilizzatore, portatore di pace, cultura, scienze ed arti è una balla colossale utilizzata come mezzo di propaganda dagli islamici e da chi tien loro il sacco. La teoria del dr. Warner è che l'Islam ci ha fatto e ci fa così paura che non osiamo guardare in faccia alla realtà, anzi la neghiamo, non osiamo reagire e preferiamo sottometterci spontaneamente.

## IMMIGRAZIONE, NASCITE E PROSELITISMO, ARMI PER CONQUISTARE L'EUROPA

Ad esempio per i seguaci dell'Islam le terre europee conquistate nei secoli scorsi sono da considerare per l'eternità terra dell'Islam ("dar al Islam"), e vanno quindi riconquistate. Però mica sono scemi : lo sanno benissimo che da uno scontro armato contro l'Europa ne uscirebbero con le ossa rotte. E così hanno escogitato una scaltrissima strategia che, a meno di una rivolta con la scheda o con la spada dei popoli europei contro gli attuali governi sottomessi all'Islam e ai suoi petrodollari, consentirà loro in tempi assai brevi e senza spargimento di sangue islamico di conquistare l'Europa, di colonizzarla, di islamizzarla.

Forse non tutti se ne sono ancora accorti, ma è da una quarantina d'anni che è in atto un vero e proprio tentativo di conquistare l'Europa **sfruttando le debolezze della democrazia** (che anche dopo il nazismo, il fascismo e il comunismo non ha ancora imparato a difendersi con leggi speciali e con provvedimenti drastici contro le ideologie totalitarie, specie se "mimetizzate" da religione : se i nazisti volessero godere della stessa

indulgenza e compiacenza riservata all'Islam dovrebbero dire che il nazismo è una religione, il "Mein Kampf" il suo testo sacro e Hitler il suo profeta...).

E come avviene questa conquista ? **In primis con l'immigrazione e con le nascite** , perché non si può conquistare un Paese o un Continente senza una solida base demografica , senza un "esercito" di cittadini votanti. E poi anche con il **proselitismo** ed il lavaggio del cervello applicato sul modello delle sette religiose , diffondendo e propagando in tutti i modi possibili la "**cultura**" **islamica** (dove la parola "cultura" serve da specchietto per le allodole per diffondere la religione) e la **lingua araba**, la lingua del Corano, per impedire l'assimilazione dei musulmani nella nostra civiltà occidentale e per preparare il terreno all'introduzione della sharia in sostituzione della democrazia il giorno in cui i musulmani avranno la maggioranza numerica.

Per questa occupazione "culturale" che richiede **enormi investimenti per la costruzione e la gestione di moschee, di centri culturali islamici e di scuole coraniche**, gli sceicchi del petrolio dispongono di risorse finanziarie immense e praticamente infinite grazie alle quali , sfruttando l'avidità dell'uomo occidentale, si stanno comprando da decenni sia i favori dei governi, dei politici e degli imprenditori, e sia - pezzo per pezzo - anche l'Europa. Insomma, le parti si sono invertite, e **ora i colonialisti sono gli arabi**, ma la cosa non sembra dar fastidio a quell'Intelligenza di sinistra che pur di colpire e colpevolizzare l'Occidente ha sempre denunciato a senso unico il suo colonialismo.

#### GIA' NEL 2004 ORIANA FALLACI CI AVEVA AVVERTITI : ATTENTI ALL'IMMIGRAZIONE...

Ma quando ebbe inizio questo colonialismo alla rovescia , questa messa in vendita dell'Europa ? Nelle prossime pagine ve lo spiego usando le parole della grande **Oriana Fallaci**, che nel suo libro "**La forza della ragione**", edito dalla Rizzoli International Publications nel 2004, ha dimostrato al di là di ogni ragionevole dubbio come **l'immigrazione islamica in Europa ed i piani per l'islamizzazione del Continente siano il frutto di un ricatto che i Paesi musulmani produttori di petrolio hanno messo in atto nel 1973**, durante la guerra del Kippur sferrata dall'Egitto e dalla Siria contro Israele.

Da notare che il libro è in un certo senso la continuazione , meno impulsiva e più ragionata, del libro "*La rabbia e l'orgoglio*" che la coraggiosa e lungimirante giornalista deceduta nel 2006 aveva scritto nel 2001 dopo l'atto terroristico islamico contro le torri gemelle di New York. Per aver scritto quel libro la Fallaci fu oggetto di incivili attacchi, specie da ambienti della sinistra, e di minacce di morte. Perfino il Dipartimento federale di giustizia della Svizzera, come lei stessa ricorda nel suo secondo libro , nel novembre del 2002 e su sollecitazione di gruppi o cittadini musulmani residenti nel nostro Paese, aveva inviato allo Stato italiano un poderoso dossier per chiedere la sua estradizione o di aprire contro di lei e contro i suoi editori un procedimento penale per i contenuti del suo primo libro, e ciò sulla base delle norme antirazzismo contenute negli articoli 261 e 261 bis del nostro Codice penale.

#### CARA ORIANA, TI CHIEDO SCUSA A NOME DI MILIONI DI SVIZZERI

Come cittadino svizzero amante delle libertà e delle usanze occidentali e della democrazia ( fra cui la libertà di espressione) , mi vergogno moltissimo per quello sgarbo giustamente definito dalla diretta interessata "*un'imperdonabile sconcezza*", e seppure a titolo postumo mi scuso a nome di milioni di svizzeri con la signora Oriana Fallaci e con i suoi editori, certo che il tempo è galantuomo e che prima o poi si vedranno attribuire i giusti meriti per la loro lungimiranza ed il loro coraggio.

Se proprio si voleva censurare un libro e impedirne la diffusione, forse sarebbe stato meglio cominciare con il Corano, che da molte sue pagine sprizza razzismo e incitamenti all'odio e alla violenza contro tutti coloro che non sono musulmani (come tutti i terroristi islamici ben sanno e ben applicano alla lettera, in barba ai bugiardi e furbi imam ed ai collaborazionisti – e fra questi ci metto pure il Vaticano con alla testa Papa Francesco - che si ostinano contro ogni evidenza a sostenere che l'Islam è una religione di "pace, di amore e di tolleranza" e che il terrorismo non c'entra con l'Islam ).

E' anche per ricordare a tutti la lungimiranza di Oriana Fallaci, eroina dei nostri tempi, e per mettere in guardia chi non ha ancora aperto gli occhi su quanto sta avvenendo, che ho deciso di riproporre alcuni importanti passaggi contenuti nel libro "La forza della ragione", invitando tutti i lettori a comprare questo libro , a leggerlo interamente e a metterlo in bella mostra nella biblioteca di casa.

Giorgio Ghiringhelli

---

**TUTTO EBBE INIZIO NEL 1973 DURANTE LA GUERRA DEL KIPPUR E RELATIVO RICATTO DEL PETROLIO**

# ORIANA FALLACI :

**"VI SPIEGO IL COMLOTTO CHE HA PORTATO**

**I GOVERNI EUROPEI A VENDERE L'EUROPA**

**SPALANCANDO LE PORTE ALL'IMMIGRAZIONE ISLAMICA"**

Nel quinto capitolo del suo libro "La forza della ragione" Oriana Fallaci rimprovera se stessa per non aver capito subito , già negli ultimi tre decenni del secolo scorso, la strategia islamica per la conquista dell'Europa : *"Non mi accorsi che, favorito dalla fine del nostro colonialismo, il medesimo flusso si verificava in Europa (...)* ***Non compresi insomma che **lungi dall'essere un normale flusso migratorio il fenomeno faceva parte di una strategia ben precisa, d'un disegno basato sulla penetrazione graduale non sull'aggressione brutale** e diretta contro tutti i cani infedeli del pianeta. (...) Non lo comprese nessuno, del resto. La Guerra Fredda distraeva da tutto, fagocitava tutto. Non si parlava che di comunismo a quel tempo (...) Mai che si udisse la parola islamismo"*...**

## L'intervista premonitrice con George Habash

Nel marzo del 1972 Fallaci intervistò **George Habash** (già medico e già cristiano), cioè il capo del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, *"l'uomo al quale nei primi anni Settanta dovevamo la maggior parte degli attentati in Europa"* . *"Habash mi spiegò che il nemico degli arabi non era Israele e basta : era anche l'Occidente (...) Tra i bersagli da colpire citò infatti l'Italia, la Francia, la Germania, la **Svizzera**"*.

Ecco cos'altro disse **Habash** : *"I palestinesi fanno parte della Nazione Araba. E' dunque necessario che l'intera Nazione Araba entri in guerra contro l'America e contro l'Europa. Che contro l'Occidente si scateni una guerra totale. E la scatenerà. (...) Avanzare passo per passo, millimetro per millimetro. Anno dopo anno. Decennio dopo decennio. Determinati, ostinati, pazienti. E' questa la nostra strategia"*.

Fallaci scrive che quell'intervista gli schiuse gli occhi, ma non glieli aprì del tutto. Ammette di non aver compreso che parlando di guerra da fare all'Occidente **Habash** non intendeva soltanto la guerra che si fa con le armi ma anche quella *"che si fa rubando un paese ai suoi cittadini. Passo per passo, appunto, millimetro per millimetro. Anno dopo anno, decennio dopo decennio. Determinati, ostinati, pazienti. La guerra insomma che si fa con **vittimismo e l'asilo politico**, con le donne incinte e i gommoni e le Bozze d'Intesa, con le pretese che di volta in volta diventano più arroganti. Oggi le festività islamiche, il venerdì, le cinque preghiere, la carne*

halal, il volto velato sui documenti. Domani il matrimonio islamico, la poligamia e magari la lapidazione dell'adultera o della stuprata”.

## La guerra del Kippur e il ricatto del petrolio

Ad aprire definitivamente gli occhi alla Fallaci fu “la straordinaria ricerca che **Bat Ye'or** (la grande esperta dell'Islam e autrice di “Islam and Dhimmitude”) pubblicò nel dicembre del 2002 sull'Observatoire du Monde Juif”. Ed ecco come la Fallaci spiega quel che dice la ricerca di **Bat Ye'or**, saggista ebraica egiziana naturalizzata britannica.

Il 16 e 17 ottobre del **1973**, durante la **guerra del Kippur** (Egitto e Siria avevano attaccato Israele) , i rappresentanti dell'Opec (l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio , fondata nel 1960) si riunirono nel Kuwait e decisero di quadruplicare il prezzo del petrolio, annunciando nel contempo una riduzione dell'estrazione di petrolio e un embargo agli Stati Uniti, alla Danimarca e all'Olanda, e minacciando di estendere l'embargo a tutti quei Paesi che avessero respinto o non sostenuto le loro richieste politiche.

Quali erano queste richieste ? Il ritiro di Israele dai territori occupati, il riconoscimento dei palestinesi, la presenza dell'Olp in tutte le trattative di pace e l'applicazione del principio contenuto nella Risoluzione 242 dell'Onu ( quella che vieta di acquisire territori attraverso la guerra). “*I nove Paesi della Cee – osserva Fallaci – cedettero al ricatto*”. Diciannove giorni dopo firmarono a Bruxelles un documento che accoglieva in toto le richieste dell'Opec. Alcuni giorni dopo, su iniziativa della Francia (Pompidou) e della Germania (Brandt) si decise di aprire un dialogo con il mondo arabo “ e anzi gettare le basi per una solida amicizia con la Lega Araba”. Pochi giorni dopo il **Dialogo Euro-Arabo** ebbe inizio con l'incontro al vertice di Copenhagen “ e l'estate seguente i convegni o colloqui si susseguirono a un ritmo quasi scandaloso”.

## Una congiura alla luce del sole per far nascere l'EURABIA

Nel luglio del 1974 alla Conferenza di Parigi venne costituita l'Associazione Parlamentare per la Cooperazione Euro-Araba (organismo composto da deputati e senatori scelti dai vari Governi della Cee). “*Si trattò di una **congiura eseguita alla luce del sole** – si stupisce Fallaci – sotto gli occhi di tutti, davanti alle camere da presa della TV e condotta da leader famosi (...) con tale sfacciataggine che nessuno se ne accorse*”.

E pian piano l'Europa venne venduta all'Islam. Nel 1974, alla Conferenza di Rabat, i governi europei accettarono in pieno le condizioni che la Lega Araba aveva posto a proposito di Israele e dei palestinesi. Nel 1975, a Strasburgo, l'Associazione Parlamentare per la Cooperazione Euro-Araba istituì un Comitato Permanente di ben 360 funzionari da tenere a Parigi. Sempre in quell'anno venne fondata “**Eurabia**”, una “*terrificante rivistina*” che per la Fallaci comprova che **nel 1975 l'Europa era già stata venduta all'Islam !** Gli “*esecutori ufficiali della congiura*”, ossia i fondatori della “rivistina” furono l'Association France-Pays Arabes di Parigi, il Middle East International Group di Londra, il Groupe d'Etudes sur le Moyen Orient di Ginevra e il Comitato Europeo di Coordinamento delle Associazioni di Amicizia del Mondo Arabo.

## La risoluzione di Strasburgo del 1975 che diede il via all'immigrazione araba

Fallaci confessa che la lettura del secondo numero della “rivistina” le diede i brividi. Esso conteneva le proposte presentate dal belga **Tilj Declercq** (membro della già citata Associazione Parlamentare) al Convegno del Cairo – che le approvò – e poi integrate nella **Risoluzione di Strasburgo (giugno 1975)**. E sapete di che parla questa Risoluzione ? “**Dei futuri immigrati** – scrive la Fallaci – **per l'esattezza degli immigrati che i paesi arabi spediranno insieme al petrolio in Europa**”.

Ecco alcuni stralci di quella Risoluzione riportati nel libro della Fallaci : “*Una politica a medio e lungo termine deve d'ora innanzi essere formulata attraverso lo scambio della tecnologia europea con il greggio e con le riserve di mano d'opera araba. Scambio che portando al riciclaggio dei petrodollari favorirà in Europa e in*

*Arabia una completa integrazione economica. O la più completa possibile (...). L'associazione Parlamentare per la Cooperazione Euro-Araba chiede ai governi europei di predisporre provvedimenti speciali **per salvaguardare il libero movimento dei lavoratori arabi che immigreranno in Europa** nonché il rispetto dei loro diritti fondamentali. Tali diritti dovranno essere **equivalenti** a quelli dei cittadini nazionali”.*

## Arabi autorizzati a “propagare” e “diffondere” la loro cultura in Europa...!

La risoluzione si sofferma anche sulle esigenze che sorgeranno quando “l'umana merce di scambio” (come la definisce la Fallaci) giungerà in Europa. Anzitutto “l'esigenza di mettere gli immigrati e le loro famiglie in grado di praticare la vita religiosa e culturale degli arabi”. Poi “la necessità di creare attraverso la stampa e i vari organi di informazione un clima favorevole agli immigrati e alle loro famiglie”. Infine, quella di “esaltare attraverso la stampa e il mondo accademico il contributo dato dalla cultura araba allo sviluppo europeo”. Temi, questi, che dal Comitato Misto di Esperti vennero ripresi con le seguenti parole : “Insieme all'inalienabile diritto di praticare la loro religione e di mantenere stretti legami coi loro paesi d'origine, gli immigrati avranno quello di esportare in Europa la loro cultura. Ossia di **propagarla e diffonderla**” (“hai letto bene ?” scrive inorridita la Fallaci. E più avanti osserva che proprio questi due punti dovevano **avviare l'islamizzazione dell'Europa, la trasformazione dell'Europa in Eurabia...**).

Prosegue la Fallaci : “ Al Cairo il Comitato Misto degli Esperti fece anche qualcos'altro. Chiari che dal campo puramente tecnologico la cooperazione europea avrebbe dovuto estendersi al campo bancario, finanziario, scientifico, nucleare, industriale e commerciale. Affermò che oltre ad inviare mano d'opera i paesi arabi si impegnavano ad acquistare in Europa “massicce quantità di armi” (...) E non fu allora che gli arabi incominciarono a fare shopping in Europa? (...) Tutto compravano, tutto. Calzolerie, grandi alberghi, acciaierie, antichi castelli, linee aeree, case editrici e cinematografiche (...).”

Facciamo un passetto indietro, al 1974. Quell'anno, ricorda la Fallaci nel primo capitolo del suo libro, a Lahore (Pakistan) si svolse il convegno dell'Organizzazione della conferenza islamica ( l'associazione che raggruppa tutti i Paesi islamici, che attualmente sono 57) . Il convegno si concluse con una delibera che includeva il progetto di **trasformare il flusso degli immigrati nel continente europeo ( a quel tempo un flusso modesto) in “preponderanza demografica”**. Sarà solo una coincidenza – mi chiedo - o v'è un collegamento con i fatti descritti più sopra e qui di seguito ?

## Il ruolo del Vaticano nella congiura per islamizzare l'Europa con la cultura araba

Poi la Fallaci si scaglia anche contro la **Chiesa Cattolica**, “che non sa più dove va e che sul pietismo, il buonismo, il vittimismo ha costruito un'industria” . In particolare se la prende con le associazioni cattoliche che amministrano il sussidio statale agli immigrati, che si oppongono alle espulsioni anche se chi deve essere espulso è stato colto con l'esplosivo o con la droga in mano, che “**procurano l'asilo politico, nuova formula dell'invasione**”. Fu proprio con l'aiuto del Vaticano che venne messo a segno quello che la Fallaci definisce “il colpaccio”, ossia “la seconda parte della congiura” , quella destinata a islamizzare l'Europa mediante la propagazione e la diffusione della cultura araba.

**La data fatidica è il 28 marzo 1977**, quando il Pontificio Istituto di Studi Arabi e Islamistica del Vaticano ( assieme all'Istituto per l'Oriente di Roma e la Facoltà di Lingue straniere dell'Università di Venezia) organizzò alla Ca' Foscari di Venezia il primo Seminario sui Mezzi e sulle Forme di Cooperazione per la Diffusione della Lingua Araba e della sua Civiltà Letteraria (sotto il patrocinio del presidente della Cee e del segretario generale della Lega Araba). Dopo tre giorni **il seminario si concluse con una Risoluzione che all'unanimità chiedeva la diffusione della lingua araba nonché della cultura araba in Europa.**

“E da quel momento – annota la Fallaci – i professorini non si fermarono più e per dimostrare la superiorità dell'Islam non fecero che riscrivere la Storia (...). Riscriverla, falsarla, cancellarla”. A mo' di esempio ricorda quanto accadde nell'aprile del 1983, quando il ministro degli esteri tedesco **Hans-Dietrich Genscher** inaugurò

per il Dialogo Euro-Arabo il Simposio di Amburgo, “e per un’ora cantò la grandezza, la misericordia, la benignità, la ineguagliabile ricchezza-scientifico umanistica della civiltà islamica”. Quel Simposio durante il quale **“quasi tutti chiesero rispettosamente scusa per il colonialismo, che gli ingrati europei avevano inflitto”** ai paesi arabi. In quel simposio si parlò anche di immigrati e il **vocabolo “equivalenza” divenne “uguaglianza”**, “e proprio lì s’incominciò a dire che i diritti degli **immigrati musulmani** (non buddisti o induisti o confuciani o greco-ortodossi) dovevano essere uguali ai diritti dei cittadini che li ospitavano. Proprio lì s’incominciò a chiedere che per gli **immigrati musulmani** fossero stampati giornali in arabo, create emittenti radiofoniche in arabo, stazioni televisive in arabo. Proprio lì s’incominciò a sollecitare misure per “incrementare la loro presenza nei sindacati, nei municipi, nelle università, nonché per esplorare la loro partecipazione alla vita politica del paese ospitante” (leggi voto). E da quel giorno i congressi, i convegni, i colloqui, i seminari, i simposi divennero sempre di più un’orgiastica apoteosi della civiltà-islamica. Uno svilimento o addirittura una condanna della civiltà occidentale”.

## Lodi occidentali alla “superiorità” dell’Islam !

Nel libro “La forza della ragione” vien riportato un altro episodio emblematico. Nel maggio del 1991 l’Assemblea Parlamentare dell’Unione Europea ( in collaborazione con il Consiglio d’Europa e su proposta della Fundacion Occidental de la Cultura Islamica) organizzò a Parigi un convegno dal titolo **“Il contributo della civiltà islamica alla cultura europea”**, al quale presero parte praticamente solo delegati europei.

Gli interventi effettuati durante quel convegno vennero raccolti in un volume di 185 pagine fitte, la cui lettura ha fatto sdegnare e anzi sgomentare la Fallaci, perché le ricordava il saggio intitolato *“Allahs Sonne über dem Abendland”* (“Il Sole di Allah brilla sull’Occidente”) in cui l’orientalista **Sigrid Hunke** (una *“fottuta nazista”* che in una tesi di laurea del 1935 diceva che la pulizia razziale era un compito urgente) sosteneva **l’assoluta superiorità dell’Islam** e affermava che l’influenza esercitata dagli arabi sull’Occidente è stata il primo passo per liberare l’Europa dal Cristianesimo.

Dopo aver confutato l’asserita superiorità dell’Islam (cfr. cap. 7 del suo libro) la Fallaci scrive *“Lo sappiamo bene che nel passato remoto dell’Islam ci sono stati anche uomini intelligenti, anzi eccezionali. L’intelligenza non ha confini, riesce sempre a penetrare il muro dell’idiozia costituzionalizzata (...) Ma a parte il fatto che una rondine non fa primavera, l’Islam ha sempre perseguitato e zittito i suoi uomini intelligenti. Incominciando dal grande **Averroè**, accusato di eterodossia per la sua opera *“la distruzione della distruzione”* (...) e imprigionato a Fez come un delinquente, riottenendo la libertà qualche mese prima di morire”.*

## L’eroe norvegese Hallgrim Berg

Rileggendo le 185 pagine del convegno di Parigi la Fallaci dice di aver visto *“un unico eroe”*, il parlamentare norvegese **Hallgrim Berg**, che il 9 settembre del 1991, davanti all’Assemblea di Strasburgo in procinto d’approvare il rapporto del convegno di Parigi, chiese la parola (che gli fu poi tolta dopo qualche minuto) per denunciare il fatto che quel rapporto non era un documento culturale bensì un documento politico che serviva solo a puntellare gli interessi dell’Islam in Europa. Fra l’altro disse : *“Non è un rapporto innocente come sembra. Non lo è, anzitutto, perché non spende una parola sull’abominevole trattamento che le donne subiscono nella cultura islamica (...) , perché anziché toccare il tema dei Diritti Umani nell’Islam lo evita. Un rapporto che in più tace le verità del problema palestinese, il dilagare del fondamentalismo, gli aspetti negativi dell’Islam (...) Voi chiedete ad esempio che siano ritirati i testi scolastici nei quali non si parla del contributo dato dall’Islam allo sviluppo culturale dell’Europa. E loro ? Abbiamo qualche ragione di credere che loro intendano fare lo stesso, ossia spiegare nei Paesi islamici il gran contributo che il Cristianesimo e i valori occidentali hanno dato ovunque e a chiunque ? Chiedete anche di introdurre nel nostro sistema scolastico, cioè nelle nostre università, in particolare nelle nostre facoltà di giurisprudenza, lo studio della Legge Coranica. E loro ? Abbiamo qualche motivo di ritenere che lo studio delle nostre leggi e del nostro pensiero venga introdotto nelle loro facoltà di giurisprudenza, nelle loro università, nelle loro scuole ? (...)”*



Ma malgrado questa appassionata difesa dei valori occidentali il rapporto venne approvato all'unanimità, diventando la "Recommandation 1162 sur la Contribution de la Civilisation Islamique à la Culture Européenne". "Documento – scrive la Fallaci - che, suggerendo norme ancor più tolleranti in materia di immigrazione, invitava a rivedere o a ritirare dalle scuole i testi non sufficientemente rispettosi verso l'Islam. Invitava anche a introdurre lo studio del Corano nelle facoltà di giurisprudenza, teologia, filosofia e storia".

**SVEGLIA-SVEGLIA-SVEGLIA !**

---

## **L'ALLARME LANCIATO DA ALAIN WAGNER**

Se avete ancora 13 minuti di tempo e capite il francese vi consiglio di guardare il video riportato all'indirizzo sottostante: potrete sentire dalla viva voce di **Alain Wagner** (specialista di studi concernenti l'Islam) un'esposizione di fatti che conferma quanto ha scritto Oriana Fallaci, specialmente per quanto concerne l'importanza fondamentale della Risoluzione di Strasburgo del 1975, che ha posto le basi per l'immigrazione araba che ha invaso l'Europa ( e in particolare la Francia) nei successivi 40 anni, creando i problemi che stiamo vivendo oggi. L'unica precisazione é che secondo Wagner furono gli europei a chiedere di poter importare mano d'opera araba (oltre al petrolio) e i Paesi islamici colsero al balzo l'occasione per porre delle condizioni atte a colonizzare l'Europa fra cui quella che gli immigrati musulmani, anziché essere liberi di integrarsi, dovevano essere lasciati vivere secondo la loro cultura.

<http://ripostelaique.com/alain-wagner-explique-comment-sest-decidee-lislamisation-de-la-france-15.html>

## **Ecco il manuale islamico del perfetto colonizzatore : ossia la strategia per impedire l'integrazione dei musulmani nei Paesi non islamici**

Ma Alain Wagner non si é limitato a esporre queste considerazioni. Nel video egli ha infatti reso nota l'esistenza di uno scottantissimo documento di ben 118 pagine (che troverete all'indirizzo qui sotto riportato) **adottato dall'Organizzazione della Conferenza islamica (OCI) al vertice svoltosi nel 2000 a Doha (Qatar).**

<http://www.isesco.org.ma/fr/wp-content/uploads/sites/2/2015/05/Strat%C3%A9gieExtVFLR1.pdf>

Il documento, intitolato « **Strategia dell'Azione Islamica Culturale all'esterno del Mondo islamico** » e implementato solo nel 2009 dopo averlo messo in consultazione fra le varie organizzazioni islamiche europee, fornisce indicazioni e direttive per creare delle comunità islamiche che funzionino secondo le regole della sharia !!! Avete capito bene a cosa intendono riferirsi gli islamici quando per mescolare le carte e nascondere i loro reali obiettivi parlano di « cultura » ? Hanno in mente solo una cosa : impedire l'integrazione dei musulmani che vivono nella società occidentale ( specie quelli di seconda, terza e quarta generazione) e convertire tutti alla religione islamica, cominciando dai musulmani non praticanti !

La messa in opera di questa strategia, e a dire il vero per chi come il sottoscritto da anni si occupa di queste cose non é una novità, si basa soprattutto sulla creazione di centri culturali, di moschee e di scuole coraniche. Insomma, sempre secondo Wagner « *é stato messo in piedi un sistema che mira a « immunizzare » - parola a suo dire contenuta nel documento - i bambini contro l' « invasione culturale » occidentale , al fine di*

*impedire la loro assimilazione* ». Avete capito bene ? Quella che noi chiamiamo integrazione loro la chiamano « *invasione culturale* » ! Siamo noi gli invasori in casa nostra !

Uno degli obiettivi fondamentali, a tale scopo, è l'**insegnamento dell'arabo** (reso obbligatorio da **Erdogan** nelle scuole turche...) non solo ai figli degli immigrati, ma anche ai bambini autoctoni, che si vedranno così « *aprire una finestra su un'altra cultura* » e potranno così apprezzare « *l'eloquenza di questa lingua* » e scoprire « *la sua ricchezza culturale* » (vedi pagina 41 del documento).

**Ecco chi sono i veri colonizzatori**, coloro che anziché integrarsi e adeguarsi ai nostri usi e costumi e alle nostre lingue hanno la sfacciataggine di elaborare e diffondere alla luce del sole delle strategie miranti a far sì che noi ci adeguiamo a loro e alla loro lingua. Il documento di 118 pagine è in effetti il manuale del perfetto colonizzatore, che sotto le innocenti sembianze di un'operazione di tipo culturale dimostra le reali intenzioni di sottomettere all'Islam il nostro Continente, per poi sostituire la democrazia con la sharia.

E sembra incredibile che nessuno dica niente, che la stampa non denunci e che le nostre autorità europee e svizzere si compiacciano ogni qualvolta vengono aperti dei nuovi centri cosiddetti « culturali », che sono in realtà avamposti dei nuovi colonizzatori in terra nemica (« *dar al harb* », ossia territorio della guerra), centri di reclutamento, di proselitismo e di lavaggio del cervello.

Ancora una volta cito Oriana Fallaci, perché aveva già capito tutto. Ecco cosa scriveva nei suoi libri :

*“Non volete capire che qui è in atto una guerra di religione (...) Una guerra che non mira alla conquista del nostro territorio, forse, ma che certamente mira **alla conquista delle nostre anime. Alla scomparsa della nostra libertà e della nostra civiltà**. All'annientamento del nostro modo di vivere e di morire, del nostro modo di pregare o non pregare, del nostro modo di mangiare e bere e vestirci e divertirci e informarci. Non capite o non volete capire che **se non ci si oppone, se non ci si difende, se non si combatte, la Jihad vincerà**. E distruggerà il mondo che bene o male siamo riusciti a costruire, a cambiare, a migliorare, a rendere un po' più intelligente cioè meno bigotto o addirittura non bigotto. E con quello distruggerà la nostra cultura, la nostra arte, la nostra scienza, la nostra morale, i nostri valori, i nostri piaceri (...)*”

**SVEGLIA, SVEGLIA, SVEGLIA !**